



Da: sezione di Malnate della Lega Nord

Inviato: lunedì 7 ottobre 2013 13:57

A: info@malnate.org

Oggetto:

Risposta in merito a quanto pubblicato dall'Assessore Filippo Cardaci sulla sua pagina Facebook

con preghiera di pubblicazione.

Il Sindaco di Lampedusa: "Noi abbiamo delle leggi orrende che reprimono persino la solidarietà". E' questa la causa della tragedia di Lampedusa: leggi volute da chi urlava che si doveva essere "cattivi contro i clandestini", da chi dice che non si deve essere buonisti e che la colpa di tutto è di Kyenge e Boldrini. Cari leghisti, cari detestabili leghisti, la vostra scellerata politica razzista è... riuscita a reprimere la solidarietà, a minare quei capisaldi della cultura cristiana (che pure, a fini biecamente politici, asserite di difendere) che sono l'amore verso il prossimo e la condivisione nella sofferenza altrui, ci avete nutrito di odio contro chi è diverso. E' vero, sono buonista: sono buonista nei confronti di voi leghisti, perché, ormai da più di vent'anni, sopporto lo schifo che avete prodotto, sopporto i vostri quotidiani attentati ai valori della solidarietà e dell'accoglienza, sopporto le vostre battute razziste e le vostre proposte (che purtroppo spesso diventano leggi, regolamenti, ordinanze, etc.) che discriminano le persone solo perché "sono arrivate dopo", per tutelare "prima il Nord". Ebbene in tutti questi anni sono stato troppo buonista nei vostri confronti e, parafrasando il vostro "capo", "per contrastare la Lega Nord, non bisogna essere buonisti, ma cattivi, determinati, per affermare il rigore di quella Legge fondamentale e meravigliosa che è la nostra Costituzione". E ora, dopo lo sfogo, solo silenzio, forse senza lacrime...

Caro Assessore ai Servizi Sociali,

mi pare che le quattro idee in ordine sparso che Lei ha "vomitato" con eleganza sul social network Facebook siano alquanto confuse e totalmente deprecabili.

Il pensiero del sindaco di Lampedusa è un pensiero personale dello stesso sindaco e nulla di più. Abbiamo leggi orrende? Tutto è opinabile, ci mancherebbe, ma ricordiamo che in molti paesi civili le leggi sono nettamente più restrittive, in primis la Germania, traino della locomotiva Europa, come molti sostengono.

La nostra politica razzista quale solidarietà è riuscita a reprimere, quali capisaldi della cultura cristiana ha cancellato, caro Assessore, non ha spiegato in maniera esaustiva nella sua stucchevole reprimenda.

E' assolutamente deprimente leggere l'ennesima "lezioncina" di bon ton istituzionale dal professorino di turno di una sinistra oramai logora, al proprio interno e non solo al proprio interno, che nulla avendo più da proporre cerca sempre di alzare i toni con volgari ed arroganti, peraltro patetiche e sterili, accuse qualunquiste per apparire, per esserci, meglio per dire ci sono, esisto ancora, nonostante tutto.

Caro Assessore se Lei sopporta da oltre vent'anni lo schifo che abbiamo prodotto, gli italiani è da quasi un settantennio, ahinoi, che sono costretti a sopportare Voi.

Essere buonisti o cattivi è un paradosso privo di qualsivoglia significato.

Come sempre si vuole distogliere i reali problemi, si vuole artefare la realtà che mai come oggi è chiarissima.

La Marina italiana è diventata lo zimbello del mediterraneo, costretta ad aiutare attivamente gli scafisti, costretta a violare i nostri confini anziché difenderli.

Siamo diventati i taxisti del mare al servizio di scafisti senza scrupoli, al servizio della delinquenza organizzata.

Nel caso specifico dell'ultima tragedia ci risulta che, in realtà, alcuni di questi profughi, non chiamiamoli come dovremmo, cioè clandestini, per non offendere la Vostra sensibilità, abbiano incendiato delle coperte, sulla fatiscente nave in legno, causando poi quello che è accaduto.

I responsabili morali di questa carneficina sono coloro che INVITANO i clandestini ad arrivare in Italia promettendo cittadinanza facile, posti di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni che già necessiterebbero di un drastico taglio, hotel pagati dai contribuenti, 1.400 euro (millequattrocento euro) al mese, facendo passare il derelitto stivale come il Bengodi!

Come ha sottolineato perfettamente il nostro segretario provinciale, una tragedia come quella che si è consumata nel mare di Lampedusa, con la morte di tanta povera gente, chiede un infinito rispetto e non banalizzata con inutili provocazioni politiche.

L'ipocrisia di chi ha gravissime responsabilità non può passare sotto silenzio.

Perché non parlare dell'assoluta inerzia dell'UE, alle ingerenze degli Stati Uniti nel Nord Africa, al Governo ed al Presidente della Repubblica che sollecitano una revisione delle norme che impediscono un più chiaro dispiegamento di un'azione di salvataggio e di solidarietà umana.

Allentare le briglie non ha alcun senso.

Piuttosto servirebbe una iniziativa politica forte per bloccare le partenze dei barconi carichi di disperati nei porti del sud del Mediterraneo.

Roberto Maroni, quando era Ministro dell'Interno, lo aveva fatto, fermando gli sbarchi.

Purtroppo la UE ci guarda con totale indifferenza, come se il problema dell'immigrazione clandestina, di questo esodo purtroppo senza fine e speranza, fosse solo un problema nostro.

In un intervento alla trasmissione radiofonica la Zanzara Edward Luttwak, noto economista, storico e saggista rumeno naturalizzato statunitense, ha dichiarato "serve un'azione preventiva anche militare per bloccare i barconi in partenza. Il Papa che si reca a Lampedusa per plaudire ai clandestini è una cosa fuori dal mondo.

L'anarchia che c'è in Italia dove i clandestini a Venezia (esempio) vendono illegalmente merce contraffatta e i vigili ben pasciuti fanno finta di non vedere minano l'esistenza stessa dello stato".

A nostro modesto parere anche le idee del Ministro Kyenge sono pericolose e fuori dal mondo tenendo presente che in Italia ci sono più di tre milioni di disoccupati ed oltre cinque milioni di stranieri.

Chiudiamo con un ultimo inciso, ci piacerebbe vedere le bandiere a mezz'asta anche ogni qualvolta un piccolo imprenditore si toglie la vita perché non ce la fa più ad andare avanti (oltre 2700 i suicidi...), ci sarebbe piaciuto vedere le bandiere a mezz'asta per le 32 vittime della Costa Concordia, le 39 vittime del pullman caduto nel viadotto sulla A16, le 9 vittime dell'incidente alla torre piloti del molo Giano a Genova, perché davanti alla morte tutti sono uguali!!!

La falsa indignazione è la più ripugnante forma d'ipocrisia sosteneva Henry de Montherlant. E noi siamo perfettamente d'accordo!

Cordialmente caro Assessore.

Lega Nord Sezione Malnate